

TRIESTE
VERONA
MILANO
PADOVA
TORINO
LIVORNO
FIRENZE
PISA
FERRARA
MANTOVA
BOLOGNA
PESCARA
PARMA
VERCELLI
ONIGLI
VENEZIA
CASALE MONFERRATO
ROMA
NAPOLI

Italia Ebraica

+oltreconfine

voci dalle Comunità

n. 4/2015

HATIKWA התקוה
Unione Giovani Ebrei d'Italia

**UGEI, ELETTO IL CONSIGLIO
ISRAELE, IL MIO PRIMO VOTO**

A PAG. 12

Italia Ebraica - attualità e cultura dalle Comunità ebraiche italiane - registrazione Tribunale di Roma 220/2009 | info@italiaebraica.net - www.italiaebraica.net | supplemento a Pagine Ebraiche - n. 4 - 2015 reg. Tribunale di Roma 218/2009 ISSN 2037-1543 (direttore responsabile: Guido Vitale)

ROMA EBRAICA

Il mondo di Eva e Alberto

Una grande mostra ospitata all'Accademia d'Ungheria rende omaggio all'amore e al sodalizio artistico-culturale che vi fu tra la pittrice Eva Fischer, l'ultima rappresentante



della scuola romana del dopoguerra, e l'eccentrico intellettuale Alberto Baumann. Una coppia che ha fatto sognare e che rivive nel racconto del figlio Alan.

a pag. 2

MILANO EBRAICA

Un nuovo Consiglio per voltare pagina



Otto Consiglieri per WellCommunity, otto per Lechaim, più Antonella Musatti. Questo il verdetto delle elezioni per il Consiglio della Comunità ebraica di Milano, tenutesi il 22 marzo. Una situazione in equilibrio per la Keillah milanese, che prefigura un nuovo Consiglio all'insegna della collaborazione.

a pag. 4

TORINO EBRAICA

Disegni alla presidenza: "Fiducia che mi onora"



Consenso unanime nella nuova squadra di governo per l'investitura di Dario Disegni a presidente della Comunità di Torino. "Una fiducia che mi onora profondamente e, al tempo stesso, mi carica di una grande responsabilità cui mi auguro di riuscire a far fronte con tutto l'impegno che dedicherò a questo nuovo incarico", spiega Disegni.

a pag. 6

DA ROMA A BUENOS AIRES, UN NUOVO STRAORDINARIO RITROVAMENTO



Il patrimonio filmico delle famiglie ebraiche italiane prima della seconda guerra mondiale si arricchisce di un nuovo ritrovamento: 36 bobine 16mm, per almeno cento ore di girato complessivo, rinvenute a Buenos Aires dal giornalista romano Claudio Della Seta. Tutte etichettate con luogo e data delle riprese, le bobine si collocano nel decennio fra l'estate del 1928 e il 1937. "L'idea è quella di realizzare un documentario e di implementare progetti che rendano i filmati fruibili dal più ampio pubblico possibile. A restauro completato, è intenzione della mia famiglia donare gli originali alla Fondazione Cdec di Milano al fine di riunirli a quelli precedenti e costituire un fondo intitolato alla figura del prozio Salvatore Di Segni, il primo cineamatore italiano" spiega Della Seta a Italia Ebraica. (a pag.2)

TRIESTE EBRAICA - SECONDA EDIZIONE FESTIVAL ULLMANN

Giovani e musicisti. Insieme per la Memoria

Primo appuntamento per la seconda edizione del Festival Viktor Ullmann. Protagonisti al Teatro Miela di Trieste i ragazzi delle scuole superiori aderenti al progetto 'Memoria Auschwitz' del Comune e altri studenti di istituti cittadini. Ad essere ricordata l'attività del compositore ebreo torinese Alberto Gentili, primo professore di Storia della Musica dell'Università di Torino e curatore del ritrovamento di una importantissima raccolta di manoscritti di Antonio Vivaldi, cui sono stati dedicati tre pezzi suonati al pianoforte da Pierpaolo Levi e al violino da Simone D'Eusanio. La musica è stata intervallata dalle domande dei ragazzi e dalla testimonianza del nipote Massimo Gentili, che ha messo in luce sia la figura del nonno che quella del padre, laureatosi nonostante le Leggi Razziste emanate dal fascismo. Grande interesse hanno susci-



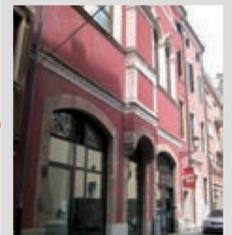
tato anche le esecuzioni delle musiche dei compositori Emilio Russi, Renzo Massarani, Felix Mendelssohn-Bartholdy, Viktor Ullmann e Walter Braunfels. Le composizioni so-

no state scelte dal direttore artistico Davide Casali, che ha aperto la conferenza con un'introduzione sulla musica degenerata e nazionazionalista. Era presente all'evento anche l'as-

sessore comunale Antonella Grim. (Nell'immagine Levi, Casali, Gentili e D'Eusanio prima del concerto) Per il programma completo del festival www.musicalibera.it

CULTURA VIVA Padova e Trieste: progetti di Museo

Cultura e grande storia degli ebrei italiani protagonisti nel Triveneto con l'inaugurazione di un Museo ebraico a Padova nei giorni dell'Expo e con la conclusione dei lavori di riallestimento che hanno interessato gli spazi del Museo ebraico di Trieste. "Visitando i musei ebraici di alcune città dell'Europa dell'Est sono rimasto colpito dal fatto che sono praticamente stanze vuote, e dunque mi sono convinto del fatto che con il grande patrimonio che invece abbiamo a Padova il progetto di un museo ebraico sarebbe stato un successo", spiega Davide Romanin Jacur, leader comunitario e consigliere UCEI, annunciando la collocazione del museo nei locali del-



l'ex sinagoga tedesca (immagine in basso). Dieci i gruppi di lavoro che ne hanno curato le diverse parti espositive, coordinati dal rabbino capo Adolfo Locci (anch'egli consigliere UCEI), dallo storico e consigliere della Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia Gadi Luzzatto Voghera e dalla responsabile dell'area museale per la società Pierucci Codess Coopculture Michela Zanon. A 22 anni dalla sua apertura, il museo triestino dedicato a Carlo e Vera Wagner (immagine in alto) cambia volto, racconta con nuovo materiale la storia degli ebrei giuliani e apre uno spazio specifico dedicato agli ebrei di Fiume e del Quarnero. "La Comunità di Fiume è oggi composta da ebrei arrivati lì dopo il conflitto balcanico, che non hanno legami con quelli che c'erano prima della guerra, prevalentemente austroungarici. Ricordare quel mondo è un nostro dovere morale" sottolinea Mauro Tabor, assessore comunitario alla cultura e consigliere UCEI. (a pag 8)